

BRICKS | TEMA

Rendere accessibile l'apprendimento: la didattica e le OER nelle scuole serali per gli adulti

a cura di:

Carmelina Maurizio



OER, Istruzione degli adulti, Inclusione

Introduzione

La formazione degli adulti è un settore spesso trascurato o persino ignorato nel mondo dell'istruzione, quasi che si tratti di un percorso meno rilevante, o addirittura si ritiene che i titoli conseguiti abbiano diverso valore rispetto a quelli ottenuti nei tradizionali corsi diurni, anziché serali come è la maggior parte dei percorsi formativi previsti dal sistema scolastico italiano per la scuola secondaria di secondo grado per gli adulti.

Vedremo in questo contributo, dopo una rapida disamina sugli aspetti salienti dell'istruzione degli adulti, attraverso documenti europei e nazionali, come, per fornire una formazione adeguata e rispondente ai bisogni dell'adulto, siano necessarie più che mai risorse flessibili, aperte, accessibili e personalizzabili. Saranno citate alcune esperienze svolte in classi di scuole serali, a testimonianza dei benefici portati da un approccio innovativo e sostenibile all'insegnamento, garantito proprio dalle Open Educational Resources.

Istruzione e formazione degli adulti in Europa

Nell'ultimo Rapporto Eurydice del 2022 dal titolo "Istruzione e formazione degli adulti in Europa" si afferma *"Nel corso degli anni è stata raccolta una moltitudine di prove che dimostrano che l'istruzione e la formazione degli adulti – sia formale che non formale – possono contribuire all'inserimento professionale, alla salute e al benessere degli individui. Gli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche sono noti per essere tra i gruppi più svantaggiati nel mercato del lavoro e nella società. Con le crescenti pressioni economiche e sociali, la loro situazione rischia di peggiorare ulteriormente.*

I sistemi di istruzione possono svolgere un ruolo importante nell'individuare e raggiungere i gruppi più vulnerabili di discenti adulti, al fine di incoraggiarne la partecipazione all'istruzione e alla formazione. Tuttavia, ciò richiede che tutti i soggetti interessati, compresi i governi e i datori di lavoro, facciano la loro parte impegnandosi a fondo e mettendo a disposizione un sostegno mirato e finanziamenti dedicati¹.

L'accesso degli adulti di altre categorie di età a una qualifica secondaria superiore è affrontato e promosso dalla Raccomandazione del Consiglio del 2016 sui percorsi di miglioramento del livello di competenze², che invita gli Stati membri dell'UE a fornire agli adulti con un basso livello di abilità, conoscenze e competenze – ad esempio chi ha lasciato l'istruzione o la formazione iniziale senza completare l'istruzione secondaria superiore o equivalente – opportunità di sviluppare le proprie competenze. Attraverso percorsi di miglioramento del livello di competenze, gli adulti dovrebbero essere

¹ <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/827fcd9c-1a8c-11ec-b4fe-01aa75ed71a1/language-it/format-PDF/source-232128473>

² Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti, GU C 484 del 24.12.2016.

in grado di acquisire un livello minimo di alfabetizzazione, competenze matematiche e digitali e/o di progredire il livello comunemente corrispondente all'istruzione secondaria superiore (livello ISCED 3³).

Lifelong Learning

Con Decisione n. 2493/95⁴, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea avevano proclamato il 1996 "Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita", con l'obiettivo in quegli anni di sensibilizzare il pubblico europeo ad una tematica così decisiva come la partecipazione all'apprendimento permanente. L'articolo 1, in particolare, sottolinea che *"Lo scopo è di promuovere lo sviluppo personale e lo spirito di iniziativa delle persone, la loro integrazione nella vita attiva e nella società, la loro partecipazione al processo decisionale democratico e la loro capacità di adeguamento ai cambiamenti economici, tecnologici e sociali"*⁵. Questa iniziativa dimostra che l'apprendimento permanente aveva già attirato in anni passati l'attenzione a livello europeo, e ha continuato a costituire una tematica di grande interesse nel corso degli anni, soprattutto dopo il Consiglio europeo di Lisbona del 2000, che dava rilevanza al diritto di istruzione, rendendo così i corsi serali del sistema scolastico italiano uno dei luoghi dell'apprendimento all'interno del programma di respiro europeo di *life long learning*. Questo ha inoltre conferito maggiore importanza alle finalità educative della scuola serale, passando dall'essere un mero strumento per contrastare il fenomeno dell'analfabetismo a parte integrante di un nuovo modo di apprendere, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. Proprio con l'avvento delle TIC sono entrati a far parte delle scuole serali termini come Formazione a Distanza (FAD) e *blended learning*, per identificare modalità di apprendimento da utilizzare a qualsiasi livello d'istruzione. Per quanto riguarda la frequenza, per esempio, in molte scuole serali infatti non si prevede l'obbligo, cercando di favorire in ogni modo l'apprendimento dello studente, che spesso ha esigenze lavorative e familiari complesse, anche attraverso lezioni online e piattaforme di e-learning. Da questo punto di vista la Didattica a Distanza ha dato una spinta decisiva alla possibilità in molti Paesi del mondo di fruire di lezioni a distanza, della condivisione di materiali e di un più facile accesso a risorse digitali.

La formazione degli adulti in Italia

Lasciare gli studi e riprenderli dopo anni, abbandonare il percorso della scuola secondaria a causa di bocciature e fallimenti e poi provarci di nuovo, entrare in Italia senza un titolo di accesso riconosciuto, anche se magari nel proprio Paese di origine si è laureati, provare a migliorare la propria posizione lavorativa con un diploma: queste e molte altre ancora sono le condizioni in cui si trovano in Italia la grande maggioranza di coloro che decidono di frequentare le scuole serali.

³ <https://www.cedefop.europa.eu/it/tools/vet-glossary/glossary/sekundarbereich-sekundarausbildung-isc-ed-stufen-2-und-3-eqr-niveaus-2-bis-4>

⁴ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:31995D2493>

⁵ <https://eur-lex.europa.eu/EN/legal-content/summary/european-area-of-lifelong-learning.html>

Il sistema di istruzione per gli adulti in Italia si compone di due segmenti: i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e le scuole secondarie di secondo grado con corsi di secondo livello per adulti, chiamati comunemente scuola serale. Il D.P.R. del 29 ottobre 2012 n. 263 ha istituito i CPIA, che offrono corsi finalizzati al conseguimento del diploma conclusivo del I ciclo di istruzione (ex licenza media) e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. Per gli stranieri i CPIA realizzano inoltre corsi di italiano finalizzati al rilascio delle certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di diritto di soggiorno. Le scuole secondarie di secondo grado appartenenti ai CPIA offrono invece percorsi formativi ad indirizzo professionale, tecnico o artistico per il conseguimento del diploma di scuola secondaria o della qualifica professionale triennale.

La scuola serale, nata con la Legge 300 del 1970, ha visto in quel decennio la frequenza di adulti che provenivano dalle migrazioni interne italiane - dal Sud al Nord - e i corsi volevano essere una risposta allo svantaggio economico e sociale di quell'epoca, fondamentale per chi, spesso per cause di forza maggiore, non era riuscito a conseguire un diploma. Nei decenni successivi i percorsi per l'istruzione degli adulti hanno dato una risposta ai migranti che provenivano e ancora oggi provengono da percorsi internazionali e intercontinentali, spesso muniti di diploma o laurea conseguita nel paese di origine, ma che per mancanza di accordi tra i Paesi in Italia non sono spendibili.

Accesso alle risorse

Lavorare in un contesto come quello che si è sin qui cercato di descrivere esige un cambiamento di rotta, partendo da punti di vista meno convenzionali e soprattutto puntando su questi fattori:

- Personalizzazione dell'insegnamento
- Accessibilità alle risorse
- Flessibilità
- Supporto e potenziamento di abilità miste

Si farà qui riferimento ad una serie di esperienze svolte nel corso degli ultimi cinque anni in corsi serali di tipo tecnico (Amministrazione Finanza e Marketing), Professionale (Operatore turistico) e liceale (Liceo Artistico), durante le quali sono state messe in pista tutte le strategie che prevedono un approccio multimodale e multisensoriale, utilizzando in primo luogo risorse digitali libere.

La scelta di tali risorse è stata fatta in due fasi:

- Programmazione dei moduli dall'inizio dell'anno scolastico⁶

⁶ I corsi serali sono organizzati secondo "periodi didattici": per esempio, il primo periodo corrisponde ad un quadrimestre e al primo anno di scuola secondaria, il secondo corrisponde a sua volta al secondo anno e si svolge durante il secondo quadrimestre, e così via per il terzo e quarto anno. Il quinto anno invece è articolato come un anno tradizionale, primo e secondo quadrimestre.

- Attivazione delle azioni didattiche: scelta dei topics, scelta delle risorse

Le esperienze sul campo hanno posto al centro delle azioni didattiche, secondo la tipologia di scuole (tecnici/professionali, liceo), temi quali:

- Turismo sostenibile
- Agenda 2030: Obiettivi di sviluppo sostenibile
- Storia dell'arte dal punto di vista di genere
- Economia circolare

I percorsi di studio e formazione si sono svolti, nel caso delle esperienze a cui si farà riferimento, durante le ore di lezione della disciplina Lingua Inglese (due ore a settimana) e Educazione Civica (circa 30 ore suddivise equamente nel corso di tutto l'anno scolastico).

Le esperienze sono state sviluppate in diverse classi per quattro anni scolastici, coinvolgendo complessivamente circa 350 allievi/e.

La durata delle azioni educative, che hanno previsto l'uso di OER, è stata varia: da moduli di qualche settimana (primo e secondo periodo didattico), a percorsi quadrimestrali (quinto anno).

Ecco una short list di alcune delle risorse aperte usate

- Ted Talks <https://help.ted.com/hc/en-us/articles/360004233294-How-do-I-license-TED-or-TEDx-content->
- Khan Academy <https://www.khanacademy.org/about>
- Human Development Index https://knowledge4policy.ec.europa.eu/dataset/ds00071_en
- Sustainable Development Goal platform, <https://sdgs.un.org/partnerships/sustainable-development-open-education-resource-oer-platform>
- The Circular Economy: what, why, how and where <https://www.oecd.org/cfe/regionaldevelopment/Ekins-2019-Circular-Economy-What-Why-How-Where.pdf>

Sono state individuate risorse digitali in lingua inglese, che hanno sostituito completamente i tradizionali volumi cartacei, annullando del tutto l'uso di fotocopie e altri materiali in carta.

Tra le risorse anche dizionari online a libero accesso, il cui uso è stato guidato e supportato durante le lezioni, per consentire, piuttosto che mere traduzioni, un percorso solido di comprensione del testo. In bibliografia si segnala un link a cui si è fatto riferimento per la scelta dei dizionari; in altri casi gli studenti e le studentesse hanno usato app per traduzione a loro già familiari, trattandosi come poco prima

evidenziato di numerosi allievi e allieve che provengono da più parti del mondo e abituati anche nella comunicazione quotidiana a farne uso.

Conclusioni

L'istruzione e la formazione degli adulti pone sfide importanti alla didattica, richiedendo approcci innovativi e funzionali, che una volta adottati e verificati nella loro efficacia possono diventare pratiche esportabili anche in contesti apparentemente diversi, come per esempio i corsi diurni. Vale la pena, quindi, riflettere sull'uso di OER rivolte al settore degli adulti, quanto prassi efficaci in una didattica sempre più inclusiva, che trae da queste risorse notevoli vantaggi. Se ripensiamo alla definizione data dall'Unesco nella Raccomandazione⁷ sulle OER, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO nella sua 40a sessione il 25 novembre 2019, *considerate il primo strumento normativo internazionale ad abbracciare il campo dei materiali e delle tecnologie educative con licenza aperta nell'ambito dell'istruzione*, possiamo renderci conto che le potenzialità delle OER nell'education sono troppo spesso poco conosciute e ignorate.

Riferimenti

- AA.VV. Istruzione e formazione degli adulti in Europa: costruire percorsi inclusivi per lo sviluppo di competenze e qualifiche (2017) Cimò E., Apprendimento permanente: recenti politiche e strategie europee, https://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/eurydice/ARTICOLI_EDA_17_4_07.pdf
- (2020) Maurizio C., Scuole serali: una chance per l'inclusione degli adulti, migranti e non solo, Epale n. 7-8, <https://epale.ec.europa.eu/it/resource-centre/content/epale-journal-n7-8-2020-litalia-oggi-apprendimento-lungo-larco-della-vita>
- (2023) <https://www.unesco.org/en/open-educational-resources>
- (2023) <http://openeducationitalia.it/open-education-per-innovare-la-didattica-webinar/>
- (2023) <https://eurydice.indire.it/wp-content/uploads/2023/02/File-per-web-52.pdf>
- (2017) https://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/eurydice/ARTICOLI_EDA_17_4_07.pdf
<https://www.sida.unict.it/content/dizionari-glossari-thesauri>



Carmelina Maurizio

carmelina.maurizio@unito.it

Docente di lingua inglese nella scuola secondaria di 2° grado per gli adulti; docente a contratto di Lingua Inglese presso diversi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino. Formatrice in diversi Piani Nazionali del Ministero dell'Istruzione. Giornalista in testate nazionali e internazionali sui temi della didattica e le tecnologie, la didattica e i bisogni educativi speciali e la didattica delle lingue.

⁷ Open Educational Resources (OER) are learning, teaching and research materials in any format and medium that reside in the public domain or are under copyright that have been released under an open license, that permit no-cost access, re-use, re-purpose, adaptation and redistribution by others.

Open license refers to a license that respects the intellectual property rights of the copyright owner and provides permissions granting the public the rights to access, re-use, re-purpose, adapt and redistribute educational materials.